



CONSIGLIO DELL'ORDINE
DEGLI AVVOCATI DI BOLOGNA

**CORTE DEI CONTI
SEZIONE GIURISDIZIONALE
REGIONALE PER L'EMILIA – ROMAGNA**

**CERIMONIA DI INAUGURAZIONE
DELL'ANNO GIUDIZIARIO 2018**

16/02/2018

Intervento del Consigliere Avv. Federico Canova, delegato dal Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Bologna.

Ill.mo Signor Presidente, signor Procuratore Generale, Eccellenze, Autorità, signori Magistrati, gentili colleghi Avvocati, signore e signori, cari amici, a nome del Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avv.ti di Bologna, Avv. Giovanni Berti Arnoaldi Veli e di tutto il Consiglio dell'Ordine, che in questa sede ho l'onore di rappresentare, e di tutta l'Avvocatura Bolognese, esprimo il più sentito ringraziamento per l'invito ad intervenire alla odierna cerimonia; cogliamo un senso di riguardo istituzionale e non semplicemente un gesto.

Formulo il mio personale sentimento di deferente ossequio e porgo un cordiale saluto, e l'augurio di buon lavoro.

L'Avvocatura ribadisce l'esigenza del riconoscimento e valorizzazione della propria funzione sociale, prima ancora che tecnica.

Magistrati e Avvocati devono contribuire, solidalmente, alla realizzazione della democrazia, prima ancora che finalizzare il proprio impegno ad un modello tecnico di definizione delle controversie.

Ciò nel rispetto dei principi della nostra stessa Costituzione.

Deve essere fortemente difesa, insieme, la piena indipendenza dell'attività giurisdizionale. Gli altri poteri dello Stato devono rigettare ogni altra forma di potenziale condizionamento e asservimento.

La qualità del processo deve essere intesa e valorizzata come obiettivo unico, senza compromessi finanziari o economici.

L'affermazione dell'indipendenza presuppone che Magistrati e Avvocati elevino costantemente la qualità della loro rispettiva tensione morale e professionalità.

Non può esserci indipendenza di giurisdizione, se indipendente non sarà la stessa Magistratura e se l'Avvocatura non sarà libera nell'esercizio della funzione di tutela del diritto e delle garanzie.

Tutte le forze parlamentari, il Governo, col Ministro di Giustizia, hanno iniziato un percorso di riconoscimento della dignità dell'avvocato attraverso l'adozione di misure come l'attuazione della legge professionale, i nuovi parametri, il legittimo impedimento dell'avvocata in gravidanza e l'equo compenso.

Apprezzati anche gli investimenti economici nel sistema giudiziario.

Tuttavia, il miglioramento dei risultati, anche economici, e dei conti pubblici, non deve indurci a forme di rilassamento.

L'apparente lieve ripresa economica non ha eliminato la difficoltà quotidiana di tante famiglie.

La finanza pubblica presenta un assetto tale da non potersi ipotizzare un'ulteriore crescita del debito, per garantire i necessari livelli di servizi alla collettività.

Non dimentichiamo, infatti, che la sensibile riduzione della spesa pubblica è avvenuta anche per effetto del congelamento dei salari della Pubblica Amministrazione e della riduzione degli investimenti, di livello preoccupante.

I conti pubblici richiedono un deciso processo di riequilibrio, in termini di riduzione della spesa pubblica, che deve essere razionalizzata adeguatamente.

È necessaria una maggiore tendenza ad equilibrare la ripartizione degli oneri.

L'intera Avvocatura è profondamente motivata e orgogliosa di potere collaborare con la Magistratura per assicurare il massimo livello di affidamento della collettività, per un processo più efficiente, finalizzato anche alla eliminazione di disfunzioni croniche.

Il cammino è ancora lungo, ma siamo certi di avere imboccato la strada giusta.

Vi ringrazio per l'attenzione.